



Relazione Nucleo di Valutazione d'Ateneo sulle proposte di trasformazione e di modifica degli ordinamenti di corsi di studio ex D.M. 270/04 per l'a.a. 2014-2015

10 febbraio 2014

Nella presente relazione, il Nucleo di Valutazione d'Ateneo (NVA) esprime il proprio parere sulle proposte di modifica ordinamentale relative a corsi D.M. 270/04 già istituiti, tenendo conto della normativa vigente e del parere della Commissione didattica espresso in data 27 gennaio 2014, oltre che dalla nota integrativa del 28 gennaio 2014.

Il NVA, in relazione alla proposta di istituzione di nuovi corsi di studio, ha espresso il dovuto parere con uno specifico documento, del 29 gennaio 2014.

Il Nucleo prende atto delle modifiche di ordinamento proposte per 78 dei 222 ordinamenti dei Cds che hanno ottenuto, con DM 14/06/2013, l'accreditamento iniziale ai sensi del DM 47/2013. Il NVA rileva il cospicuo incremento delle modifiche proposte per l'a.a 2014-15 rispetto alle 41 dell'anno precedente; ritiene, tuttavia, che esso sia indotto soprattutto dalla prescrizione del mantenimento, senza modifiche, degli insegnamenti inseriti nel Regolamento didattico del CdS fino all'a.a. 2016-17 incluso, prevista dall'art. 6, c.2 del DM 47/2013, e solo recentemente (12 dicembre 2012) abrogata con DM 1059/2013 (art. 2, c.4).

Il Nucleo prende atto del fatto che, comunque, la maggior parte delle proposte di modifica si riferisce a cambiamenti e integrazioni di relativamente modesta entità, che riguardano la denominazione, la attribuzione di CFU agli ambiti e la loro composizione, attraverso introduzione o soppressione di SSD, la introduzione di range, ad es. per i CFU a scelta dello studente, il numero di CFU attribuito alla tesi, i requisiti di accesso soprattutto ai CdLM, la migliore specificazione degli obiettivi, del percorso, dei descrittori di Dublino o degli sbocchi professionali. Altre modifiche si riferiscono sostanzialmente alla correzione di errori materiali o all'adeguamento formale alla normativa (ad es., nella definizione del numero dei CFU riconoscibili, il cui massimo è stabilito dalla norma in 12 CFU, oppure nella possibilità per i CdS che erogano insegnamenti o curricula anche in lingua inglese, di inserire tale doppia modalità nel RAD). Alcune delle proposte riguardano la possibilità di erogazione anche nella modalità teledidattica, altre appaiono



finalizzate ad accrescere il peso dei SSD di base e/o caratterizzanti. Alcune modifiche soprattutto nelle motivazioni della presenza di più corsi nella classe sono state necessarie in riferimento alla riorganizzazione delle Facoltà. Tutte le modifiche proposte sono state analizzate in dettaglio dalla Commissione didattica, che le ha approvate, in alcuni casi con osservazioni.

Il NVA rileva con preoccupazione la tendenza alla riduzione del numero dei CFU assegnati alla tesi di laurea talora al di sotto del minimo Sapienza e ribadisce il significato delle fasi di elaborazione delle tesi, che deve essere a carattere originale, nel CdLM e la conseguente necessità che il numero dei CFU assegnati sia congruo.

Le seguenti proposte di modifica sono più rilevanti, derivanti di fatto dall'accorpamento di due CdS preesistenti in uno solo e della relativa profonda trasformazione del loro ordinamento:

CdLM in Filologia moderna (classe LM-14), la cui nuova denominazione riflette la modifica del precedente CdLM in Letteratura e Lingua, studi italiani ed europei, tesa ad accogliere obiettivi e attività didattiche coerenti, appartenenti in precedenza ad un altro CdLM della stessa classe, denominato Scienze del testo, che non viene più riproposto. L'accorpamento riduce l'offerta formativa nella classe ad un solo CdS.

CdLM in Saperi e Tecniche dello spettacolo e della moda. Teatro, cinema, danza e arti digitali (classe LM-65), la cui nuova denominazione riflette e risente della modifica del precedente CdLM in Spettacolo teatrale, cinematografico, digitale: teorie e tecniche, tesa ad accogliere obiettivi e attività didattiche coerenti, appartenenti in precedenza ad un altro CdLM della stessa classe, denominato Scienze della moda e del costume, che non viene più riproposto. L'accorpamento riduce l'offerta formativa nella classe ad un solo CdS.

CdLM in Psicologia applicata ai contesti della salute, del lavoro e giuridico-forense (Classe LM-51), la cui nuova denominazione riflette e risente della modifica dell'ordinamento del precedente CdLM in Psicologia clinica, della salute e di comunità, tesa ad accogliere obiettivi e attività didattiche coerenti, appartenenti in precedenza ad un altro CdLM della stessa classe, denominato Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, che non viene più riproposto.

CdLM in Psicologia clinica (Classe LM-51), la cui nuova denominazione (quale è stata approvata dalla CD in parziale modifica di quella proposta dalla struttura) riflette la modifica dell'ordinamento del precedente CdLM in Psicologia clinica e



della salute, tesa ad accogliere obiettivi e attività didattiche coerenti, appartenenti in precedenza ad un altro CdLM della stessa classe, denominato Psicologia clinica della persona, delle organizzazioni e della comunità, che non viene più riproposto.

La modifica di ordinamento dei due CdLM riduce da 8 a 6 i CdS offerti in classe LM-51.

CdLM in Media, comunicazione digitale e giornalismo (classe LM-19), la cui nuova denominazione riflette la modifica dell'ordinamento del precedente CdLM in Professioni dell'editoria e del giornalismo tesa ad accogliere obiettivi e attività didattiche coerenti, appartenenti in precedenza ad un altro CdLM della stessa classe, denominato Media studies e comunicazione digitale, che non viene più riproposto. L'accorpamento riduce l'offerta formativa nella classe a due CdS.

Il NVA, tenuto conto del parere positivo della Commissione didattica, esprime parere favorevole; osserva, peraltro, che il numero di CdLM in classe LM-51 permane molto elevato.

La riduzione per accorpamento di 5 CdLM dell'offerta formativa di Sapienza (peraltro di fatto non incrementata, dal punto di vista numerico, dalla proposta di tre nuovi corsi, derivando uno di essi da trasformazione di fatto di un corso preesistente, uno dall'accorpamento di due corsi preesistenti e solo uno effettiva nuova istituzione), va interpretata non solo come possibile effetto della riduzione generale della docenza disponibile, ma anche, e soprattutto, come prodotto di un virtuoso processo di razionalizzazione dell'offerta formativa in corso da anni. Il NVA rileva come particolarmente positivi, da un lato la non riduzione di offerta formativa nelle classi dei corsi di laurea magistrale (anzi, il CdLM di nuova introduzione in Diritto, Economia e Regolamentazione dell'Unione Europea, si incardina in una nuova classe, LM-90), dall'altro, la riduzione da 8 a 6 dei CdLM offerti in classe LM-51, una delle poche classi di CdLM ad elevata numerosità di proposte, da ritenersi eccessiva anche in relazione alla nuova normativa relativa ai curricula. Il processo di razionalizzazione dell'offerta formativa nell'area psicologica, iniziata con la revisione soprattutto dell'offerta formativa di primo livello nell'anno precedente, appare comunque come un processo di razionalizzazione molto apprezzabile.

A fronte delle difficoltà connesse con la forte riduzione della docenza strutturata disponibile, in corso ormai da parecchi anni, il NVA sottolinea la sostanziale tenuta del ventaglio ampio e differenziato della offerta formativa di Sapienza, che è reso



possibile soprattutto dall' incremento delle classi la cui offerta formativa è costituita da un solo CdS. Non considerando i CdS di area sanitaria, e, in riferimento all'offerta formativa 2013-2014 accreditata, nelle 37 classi di CdS attivate (su 43), ben 20 sono moncorso, 13 hanno due CdS, 2 ne hanno 3; due classi hanno rispettivamente 5 e 6 CdS. Si devono aggiungere due corsi bi-classe. Per le classi delle LM, nelle 68 classi attivate (su 94), 46 sono moncorso, 17 hanno due corsi, 5 classi hanno rispettivamente 3,4,5,7,8 CdS. Ad esse va aggiunto un CdLM bi-classe. La proposta 2014-15 modifica il quadro delle Classi delle LM, incrementando il numero delle classi moncorso e riducendo quello delle classi pluricorso. Il NVA ritiene esservi ulteriori margini di razionalizzazione, soprattutto nelle classi dei CdS dotate di una sovrabbondanza di percorsi di laurea e di laurea magistrale, tenendo conto dei livelli di attrattività dei CdS attivati. In tale modo, potrebbe essere anche possibile, sulla base delle competenze disponibili, ampliare ulteriormente lo spettro dell'offerta formativa, inserendo dei percorsi formativi in alcune delle classi di CdS allo stato prive di offerta formativa da parte di Sapienza.

Il NVA, esaminate le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei CdS raggruppati per Facoltà, di cui alla tab.1, considerate le osservazioni della Commissione didattica, esprime il seguente parere.

tab. 1 Distribuzione delle proposte degli ordinamenti didattici per Facoltà

Facoltà	Lauree	L. magistrali
Architettura	1	3
Economia	1	8
Farmacia e Medicina	0	1
Giurisprudenza	0	0
Ingegneria Civile e Industriale	8	12
Ing. dell'Informazione, Informatica e Statistica	1	4
Lettere e Filosofia	8	7
Medicina e Odontoiatria	1	0
Medicina e Psicologia	1	7
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	2	0
Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	5	8
Totale	28	50



Facoltà di ARCHITETTURA

Il NVA prende atto delle modifiche di ordinamento proposte e, tenuto conto del parere positivo della CD, esprime parere favorevole, compresa l'introduzione della modalità di erogazione telematica del CL in Gestione del processo edilizio – Project management (classe L-23).

Facoltà di INGEGNERIA CIVILE E INDUSTRIALE

Il Nucleo prende atto delle modifiche di ordinamento proposte e, tenuto conto del parere positivo della CD, esprime parere favorevole, comprese le modifiche e il ridimensionamento dei requisiti di accesso al CdLM in Ingegneria dei sistemi di trasporto (classe LM-23), per tener conto in maniera più adeguata delle caratteristiche della formazione degli studenti stranieri, che si iscrivono al corso tenuto in lingua inglese.

Facoltà di MEDICINA e PSICOLOGIA

Il Nucleo prende atto delle modifiche di ordinamento proposte e, tenuto conto del parere positivo della CD, esprime parere favorevole. Approva il passaggio, per i CdS dell'area psicologica dallo schema a base 4 (4-8-12) di attribuzione dei CFU agli insegnamenti, adottato finora in aderenza allo schema proprio dell'area su base nazionale, allo schema a base 3 (6-9-12) adottato da Sapienza. Esprime parere favorevole alla modifica della denominazione del CdLM Psicologia Dinamico-Clinica dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia (Classe LM-51), nella formulazione proposta dalla CD: Psicopatologia dinamica dello sviluppo.

Facoltà di SCIENZE POLITICHE, SOCIOLOGIA E COMUNICAZIONE

Il Nucleo prende atto delle modifiche di ordinamento proposte e, tenuto conto del parere positivo della CD, esprime parere favorevole, compresa la proposta di nuova



denominazione (Progettazione, Gestione e valutazione dei servizi sociali) del corso di LM in Servizi sociali (classe LM-87), che si uniforma alla denominazione prevalente a livello nazionale.

**Facoltà di ECONOMIA; FARMACIA e MEDICINA; INGEGNERIA
DELL'INFORMAZIONE, INFORMATICA E STATISTICA; LETTERE e
FILOSOFIA; MEDICINA e ODONTOIATRIA; SCIENZE MATEMATICHE,
FISICHE e NATURALI.**

Il Nucleo prende atto delle modifiche di ordinamento proposte e, tenuto conto del parere positivo della CD, esprime parere favorevole.

Il NVA ritiene utile, infine, rappresentare al S.A. alcune delle più marcate possibili criticità, sia in relazione alla necessità di assicurare, in fase di attivazione, la copertura dei requisiti qualitativi e quantitativi della docenza, sia in relazione all'attrattività dei CdS. Le osservazioni che seguono si basano su una prima ricognizione della sostenibilità dell'offerta formativa 2014-2015, in relazione ad una stima delle risorse di docenza disponibili al 31 dicembre 2015 stimata sottraendo al contingente attuale dei docenti coloro che per limiti di età andranno in pensione nel 2015 nonché dell'attrattività dei corsi di studio rispetto agli immatricolati ai CDS di primo livello e Ciclo Unico e gli iscritti al primo anno dei CDS di secondo livello al 28 gennaio 2014 (vedi allegato tecnico).

Per quanto attiene alla docenza minima necessaria a regime per i CdS nell'a.a 2015/2016 ai sensi del DM1059/2013 correttivo del DM 47/2013, al netto dei pensionamenti al 31 dicembre 2015 e non considerando i ricercatori a tempo determinato, a livello di Facoltà (senza quindi tener conto delle coperture nei singoli SSD in relazione anche ai CFU effettivamente erogati), non risultano condizioni di evidente difficoltà. Tuttavia, la differenza tra docenza disponibile e docenza necessaria per la copertura dei requisiti minimi appare in generale relativamente esigua, soprattutto per alcune aree (Giurisprudenza, Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione, Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica). Complessivamente, la docenza al 31 dicembre 2015, al netto del reclutamento, è stimabile in 3.444 unità, a fronte di 2.342 unità richieste per il soddisfacimento del solo requisito di docenza minima necessaria ai sensi del DM 47/2013.



Per quanto attiene all'attrattività dei corsi, sulla base delle immatricolazioni e delle iscrizioni al primo anno dei corsi di studio di secondo livello al 28 gennaio 2014, verificate al 7 febbraio 2014, risultano al di sotto dei requisiti ministeriali i seguenti CdS:

Comunicazione Scientifica Biomedica (bi-classe LM-9/LM-59)
Ingegneria della sicurezza (bi-classe L-9/L-7)

Risultano al di sopra dei minimi ministeriali, ma al di sotto del loro doppio i seguenti CdS:

Scienze geografiche per l'ambiente e la salute (L-6)
Musicologia (LM-45)
Ingegneria dei sistemi di trasporto (bi-classe L-9/L-7)
Scienze del mare e del paesaggio (LM-60)
Gestione e valorizzazione del territorio (LM-80)
Ingegneria delle comunicazioni (L-8)
Ingegneria automatica (Control Engineering) (LM-25)
Scienze e tecnologie per la conservazione dei beni culturali (LM-11)
Diritto e amministrazione pubblica (L-14)
Ingegneria per l'edilizia ed il territorio (L-23)

Roma, 10 febbraio 2014

Il Coordinatore del NVA
f.to Elisabetta Cerbai

L'allegato tecnico utilizzato dal NVA per le sue verifiche di sostenibilità è disponibile sul sito internet: <http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/nucleo-di-ateneo/valutazione-offerta-formativa>